Istituto Nazionale di AstroFisica

Comitato Unico di Garanzia

Att.ne Presidente INAF – Prof. Nicolò D'Amico

CC: *Consiglio di Amministrazione*: Dott. Enrico Cappellaro, Prof. Eugenio Coccia, Ing. Stefano Giovannini, Prof. Marco Tavani

Consiglio Scientifico – Prof. Stefano Cristiani, Dott.ssa Marcella Marconi, Dott.ssa Maria Teresa Rosa Capria, Dott. Sandro Mereghetti, Dott. Demetrio Magrin, Prof.ssa Monica Colpi, Prof. Alberto Franceschini

Direzione Generale: Dott. Umberto Sacerdote

Direzione Scientifica: Dott. Giampaolo Vettolani

OGGETTO: Decreto Ministeriale – Assunzioni – Legge di Stabilità 2016

Gentili colleghe e colleghi,

desideriamo portare alla Vostra attenzione una potenziale incompletezza riscontrata nel recente Decreto Ministeriale – Assunzioni – Legge di Stabilità 2016 del 26 febbraio 2016.

Il Decreto Ministeriale, inerente l'assunzione di giovani ricercatori negli enti di ricerca, all'Art. 1, comma 5, definisce giovani studiosi: "*i soggetti che abbiano conseguito un PhD da non più di 5 anni*". In nessun punto del Decreto Ministeriale si menziona che tale periodo possa essere esteso per tener conto della genitorialità o di particolari problemi di salute.

Tale criterio così come è scritto non tiene in alcun conto:

- la maternità, così come definita dalla normativa italiana sia per personale dipendente con contratti a tempo determinato, che per assegnisti e dottorandi (vedi D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, DM del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2007 sulla tutela della maternità, nota MIUR 10331/2011). In tale contesto ogni donna che porta avanti una maternità 'fisiologica' cumula 5 mesi di congedo obbligatorio e, durante il primo anno di vita del bambino, fa fatica a tenere il passo con la produttività di chi non è impegnato nel carico di cura genitoriale;
- la genitorialità. Un analogo discorso è applicabile in misura proporzionale anche ai padri in regime di congedo parentale;

- la tendenza europea che da un parte definisce i criteri di eleggibilità per i bandi europei tenendo conto della maternità (18 mesi per ogni figlio/a) (v. ad esempio il bando ERC - elegibility criteria – pag.17: https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Work_Programme_2016.pdf) e dall'altra vede nell'incentivazione della presenza femminile a tutti i livelli della ricerca uno degli obiettivi futuri e necessari per uno sviluppo della stessa (vedi http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants_manual/hi/gender/h2020-hi-guide-gender_en.pdf).
- di possibili assenze prolungate (e relativi periodi di mancanza di produttività) legate a documentati problemi di salute.

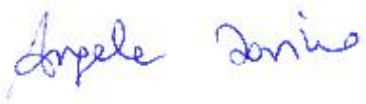
Il CUG chiede pertanto alla dirigenza INAF di considerare il congedo per maternità, il congedo parentale e il congedo per malattia al fine del computo di eventuali conteggi di "anzianità" nella formulazione dei bandi conseguenti al Decreto Ministeriale in oggetto.

Infine il CUG desidera far notare che i criteri previsti dal suddetto Decreto Ministeriale potrebbero risultare discriminatori per tutti i precari INAF con lunga esperienza, altamente qualificati e strettamente necessari al proseguimento di numerosi progetti INAF anche internazionali, ma sfavoriti dalla scarsità di nuovi bandi di concorso.

Chiediamo quindi alla Dirigenza INAF di compiere tutti gli atti possibili affinché in queste nuove assunzioni non venga penalizzata l'esperienza acquisita da chi lavora da tanti anni per l'ente in situazione di precarietà.

Restando in attesa di un vostro riscontro.

Cordialmente



Presidente del CUG – INAF